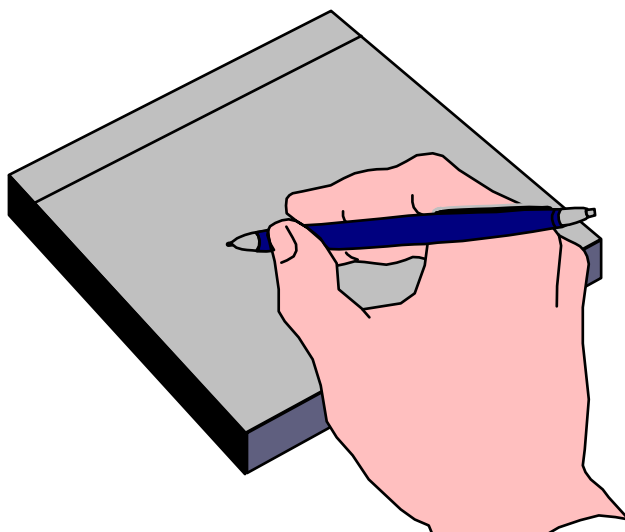


# **SENZA PRETESE**

1982-1998



**Renato Dentice d'Accadia**

Non scherziamo. Parlare di poesia oggi e in un paese dove si legge poco è pura follia. Chiunque sia entrato almeno una volta in una libreria ha avuto modo sicuramente di notare che i libri di poesia sono sempre relegati in un angolo poco visibile. Del resto anche a scuola i nostri ricordi della poesia sono sempre legati alla noia e alla seccatura di doverle imparare a memoria. Per di più spesso incomprensibili e lontane dal quotidiano. Meglio un romanzo Harmony, no? Il mio primo sogno è quello di riavvicinare la gente a questo mondo che, in fondo, ci fa così paura con scritti di facile lettura ed immediata comprensione. Scritti che comunque si prestano ad una chiave di lettura più profonda ed accurata per il lettore più attento e volenteroso.

Sarebbe peraltro pretenzioso definire poesia questa raccolta di pensieri, emozioni, ricordi, situazioni vissute o immaginate. Preferisco considerarli piuttosto appunti. Appunti presi, tanto per usare una banale metafora, in questo lungo viaggio che è la vita. Molte sono volutamente brevi. Brevi perché tale è il tempo che ciascuno di noi è disposto a dedicare all'effimero, completamente presi come siamo dal lavoro, le bollette, i figli da prendere a scuola, dal quotidiano. Brevi anche perché ritengo che a volte bastino poche parole, possibilmente ben dette, per creare uno spunto di riflessione: con quante pagine si potevano esprimere gli stessi concetti espressi con *Mi illumino di immenso?* Brevi, infine, per non sfidare la pazienza e la sopportazione di quei poveri disgraziati che riceveranno queste copie.

Ho volutamente suddiviso questa raccolta in due parti ben distinte, anche nel carattere grafico, perché essa rispecchia abbastanza fedelmente la mia vita. Una prima parte in cui sono sempre stato, per così dire, vittima degli eventi. L'incapacità di essere noi stessi fino in fondo spesso ci porta a commettere errori determinanti nella nostra vita, così condizionati come siamo dal giudizio degli altri. Una seconda parte in cui, prendendo lentamente coscienza di questo, riesco ad essere finalmente me stesso, a prescindere da tutto e da tutti. Non importa la sorte di questo volume. Per me rappresenta soltanto questo: una vittoria. Vorrei soprattutto che altri non ripetano i miei stessi errori. E questo è il mio secondo sogno. Mi permetto, infine, di suggerire di leggere questa raccolta partendo dalla fine. Sarà un viaggio a ritroso molto interessante che permetterà di apprezzare maggiormente i primi scritti.

Voglio ringraziare tutti coloro che diligentemente hanno restaurato la mia gioia di vivere e di credere in me stesso e nella vita.

Con tutto l'amore che posso

RENNY

Ancora una volta siamo qui,  
siamo sopravvissuti.  
Alla politica, alla droga, alle tasse,  
alla violenza.  
Siamo ancora qui.  
Pur se sconfitti  
in fondo abbiamo ancora vinto noi.

## PROVE D'ORCHESTRA

### PARTE PRIMA

## *Dove ci portano*

*Nel mondo ci sono alcuni  
che sanno con certezza  
cosa fare accadere,  
molti che sanno cosa accadrà  
e troppi che si chiedono ancora  
cosa è successo.*

## *Come il primo giorno*

*Un amore é bello  
quando resta come il primo giorno,  
fino a che non diventa abitudine.  
Poi diventa solitudine spesa in due.  
Quel giorno l'amore morirà  
tra i morbidi cuscini della sopportazione.  
Fa che il nostro amore  
non divenga mai abitudine e sopportazione.*

*Un uomo qualunque*

*E' facile essere  
un dio che fa miracoli  
per inventarsi un universo.*

*E' molto più difficile  
essere un uomo  
ed inventarsi una vita.*

*...E parlerò di te*

*In un minuto dei miei giorni  
dentro un cassetto dei miei ricordi,  
ritroverò per caso il sorriso  
di due piccoli occhi neri,  
un grande piccolo cuore,  
una mente simpatica  
di un forte debole corpo  
in cerca di serenità  
e mi ricorderò di te.*

*E fra la polvere e i rimpianti  
riscoprirò quella strana amicizia  
che ci ha legati insieme  
per un lungo tratto della nostra vita  
e piangerò per te.*

*Saprò così  
di non averti mai dimenticata.*

*Vorrò abbracciarti ancora,  
vorrò ancora ridere con te  
e poi baciarti come allora.  
Mi ricorderò di quell'amore  
nascosto dentro i nostri cuori,*

ma mi accorgerò che non ci sei  
e un'altra volta ancora mi mancherai.

Così, per sentirti vicina  
parlerò di te,  
ne parlerò ancora  
e ancora...



## *Fedeltà*

*La fiducia  
è il cieco che si lascia guidare dal cane.  
Il bello dell'amore  
è che il padrone è di volta in volta  
cieco e guida  
e così il cane è guida e padrone:  
nessuno dei due  
sbaglia strada di proposito.*

## *Un addio*

*A un tratto il mondo  
si fa troppo grande  
e loro due puntini  
sempre meno visibili.*

## *Al Grand Hotel della rassegnazione*

*C'è gente che usa  
la vita degli altri  
come uno zerbino  
e ci passa sopra  
e si pulisce i piedi.*

*Ma tu  
fai sempre finta che nell'Hotel  
ci sia posto anche per te.  
E' affollato e non ci credi,  
e torni a casa  
con la giacca piena  
di pedate da restituire,  
ma quando son vuoti a perdere  
bruciano lo stomaco e la gola.  
Però sai di non poterci far niente:  
non hai sedativi, né antibiotici  
ma solo dolori  
da prendere e ingoiare.  
Così ti alzi ancora  
come ogni mattina  
per scuoterti la polvere di dosso.*

Ti rimetti puntualmente al posto tuo  
perché non ci sia mai nessuno  
che debba lamentarsi  
che manca uno zerbino,  
convinto che sia questa la vita.  
Eppure a volte te ne chiedi il perché  
anche se sai  
che tuo padre ha fatto lo stesso,  
ma intanto resti sempre ligio al dovere.  
Steso per terra  
davanti all'ingresso  
aspetti e non sai cosa.  
Forse solo che ci sia  
un'altra mattina  
per scuotere la polvere di dosso  
e ricominciare un altro giorno da zerbino  
nel Gran Hotel della rassegnazione.  
In fondo sai  
che in questa vita fatta di scelte  
sei soltanto il sicario  
e Dio il mandante.

*A suo padre*

*Ora  
che ti abbraccia la terra  
sarà più duro  
piangere e soffrire  
e più amaro  
ogni nuovo dolore  
senza te.*

## Canto degli ignavi

Noi siamo quelli così così  
che abbiamo mogli così così  
ed un lavoro così così  
con qualche idea così così.  
Abbiamo sogni grandi così,  
ma una voglia così così  
perché anche se cantiamo a squarcia gola  
quel che vorremmo  
rimaniamo sempre  
i piccoli uomini che siamo,  
perché siamo fatti così!

*A mio figlio*

*Amerai il vento  
quando sarai vela  
che fa andare le barche  
e l'odierai  
quando sarai foglia secca  
sul ramo.*

## *La metà di tutto*

*Per metà il giorno  
è alzarsi la mattina,  
un libro da studiare,  
la tivù, la cucina  
e poi il resto sei tu.*

*Per metà la vita  
è un lavoro, le bollette, l'amico,  
ma poi il resto sei tu.*

*Per metà il mondo  
è tanta gente  
che passa silenziosa,  
come pastelli colorati,  
sul libro della storia.*

*Fruscii appena percepibili  
che tuttavia si agitano,  
ma puoi sentirli solo in cuffia.  
Eppure l'altra metà del mondo sei tu.*

*Ed io stesso  
son per metà quel che sono  
e il resto lo completi tu,  
ospite d'onore*



*in tutte le serate di gala  
dei miei pensieri.  
E mi chiedo cosa mai sarebbero  
i miei giorni, la mia vita, il mondo  
in quell'improbabile giro della terra  
che non ci fossi più tu  
a festeggiarmi il cuore,  
a scodinzolarmi,  
a farmi le fusa.*

**A Nicola e Marisa, Erasmo e Rossana, Paolo e Franca e quant'altri il loro amore reciproco mi rende felice e certo che sarà per sempre.**

## *Il grande puzzle*

*Penso veramente che in questo grande puzzle  
che è il mondo non ci siano due pezzi  
che combaciano meglio di noi.  
L'amore, che gioca a ricomporre il grande disegno,  
ci ha scoperti e poi fatti combaciare.  
Ce ne ha messo di tempo  
e ne ha commessi di errori,  
ma ora siamo lì in bella mostra  
a far felice il cuore  
di chi sta giocando.*

## *Desideri in attesa*

*Io voglio invecchiare con te,  
vivere giorno per giorno  
i nostri respiri insieme.*

*Dividere con te  
le notti in bianco  
passate a cullare nostro figlio.*

*E quando il vento  
pettinerà i nostri capelli bianchi,  
abbracciati su di una panchina  
ripeterci fino alla noia,  
come adesso, "ti amo".*

## *Se il vento*

*Se solo si potesse scrivere col vento  
prenderei tutte le nuvole del mondo  
per comporre il "ti amo" più grosso che c'è  
e col mare  
bagnare di baci le rive e le spiagge,  
se la terra fosse  
il tuo viso;  
la gravità la forza  
del mio abbraccio  
in una limpida atmosfera d'amore  
senza smog e radioattività.  
E dalla California al Giappone  
la gente, i tuoi pensieri,  
alzerebbe gli occhi al cielo  
per leggere ciò che il vento  
ha scritto con le nuvole;  
poi, con l'animo colmo di pace,  
muoverebbe i primi passi sicuri  
lungo la strada della vita  
in un'eterna giornata di sole.*

## Vorrei dare

Vorrei poter dare la mia vita  
a quanti si spensero  
come il fuoco di una candela  
appena accesa  
al soffio di un vento  
ingiusto e inatteso.

A loro che forse  
amavano comunque tanto la vita  
ed a quanti la vita  
non ebbero il tempo di conoscerla.

Vorrei tanto poter dare  
la mia vita inutile  
se solo la mia morte  
servisse a qualcosa.

Vorrei farlo in silenzio:  
la bontà non è  
un bel vestito da mostrare per strada.

## *Solitudine*

*Sagome appena definite.*

*Ombre.*

*Luci che sbiadiscono  
e scompaiono nel grigiore  
della noia quotidiana,  
il mio umore.*

*Aspetto che il presente  
divenga ancora passato.*

*Riempio il tempo,  
trascorso ad aspettare non so cosa,  
di giorni  
che son già ricordi,  
sdraiato all'ombra  
della solitudine  
che ci lascia anonimi.*

## *Amicizia e Amore*

*L'amicizia è un autobus affollato  
dove si sta scomodi,*

*ma ci si regge l'un l'altro.*

*L'amore un autobus occupato  
nei soli posti a sedere:*

*ti permette di viaggiare comodo,  
sicuro, tranquillo.*

*Tra noi ci sono entrambe le cose.*

## Ultimi giorni di neve

Circondato da desideri e sogni  
ammucchiati alla rinfusa,  
appunti di un amore impossibile  
gelosamente conservato fra gli spazi vuoti  
di un portafoglio troppo avaro di denaro,  
ho desiderato fuggire via,  
carcerato con la palla al piede del non avere,  
e sono uscito fuori a camminare sull'asfalto  
spolverato di zucchero a velo del cielo,  
dal cielo, a cercare il mio me stesso di domani,  
tra il rimpianto di ieri  
e l'insoddisfacente sopravvivere di oggi,  
unici miei compagni di viaggio, inutilmente.  
La solitudine è uno sport che rafforza la mente  
ma inaridisce il cuore;  
l'incertezza il ghiaccio su cui l'equilibrio della ragione  
si fa sempre più precario.  
La pazienza affonda i passi nella neve  
e va avanti a stento;  
la speranza si volta indietro ad aspettarla,  
con un gesto d'invito a continuare ancora



ed un sospiro d'ironia per quella vecchia impacciata tristezza.

"E' assurdo camminare sotto la neve!"

sentenzia la coscienza. Me ne convinco  
e torno a casa, ancora una volta deluso,

a nascondermi in un foglio di carta,  
fra tanti scarabocchi a forma di parole  
per fermare pensieri da non dimenticare.

Ma la speranza no. Lei, ancora lì,

scruta per me i giorni di domani.

Li conta, ad uno ad uno, e corre

su e giù, via via,

per rassicurarmi del buon giorno di domani.

Per dirmi che ci sarà il sole,

che la neve sarà soltanto una bella foto da raccontare.

Così io ci credo

e sento l'estate sempre più vicina...

## *Assenza*

*Ti dipingo con gli occhi dappertutto.*

## Arcobaleno

Il mare sembrò essersi levato  
a camminare oltre la sua culla  
per far spazio al cielo, la terra singhiozzare  
e tossire, e dentro di me tutto prese a rivoltarsi  
e poi ad annichilirsi.

Ma, tra un lampo ed un altro  
dell'apocalittico temporale che mi annodò  
la gola non so quanto,  
il mantello di nuvole grigie e nere  
che tutto avvolgeva lasciò passare  
uno spiraglio di sole del tuo abbraccio,  
ed ogni cosa tornò al suo posto.

Il vento delle tue parole spazzò via le nuvole,  
il tuo sorriso calmò il mare e la terra,  
ed il sole asciugò le lacrime del cielo.  
Tornò il sereno e la possibilità di rivedere l'orizzonte,  
e dunque di sperare in un giorno più tranquillo;  
come la quiete dopo la tempesta,  
con i bambini che escono fuori  
a respirare quell'aria buona di terra bagnata,  
come i miei sogni quando decido di mandarli fuori

a giocare.

Bastò il sole

ed io ebbi la forza di baciare anche l'indomani  
le labbra mutevoli del futuro.

Ma è sempre speranza e fiducia  
o soltanto illusione quel sole che vedo ora?

La speranza è il dubbio che regge  
il mondo e gli uomini in piedi.

## *L'ultima speranza*

*Andrò via in silenzio,  
in punta di piedi  
senza far rumore.  
Slumerà la mia immagine  
lentamente  
come una canzone.  
Poi sarò finalmente libero.  
Andrò giù  
un'ultima volta  
a confondere i miei passi  
con la gente,  
prima di apparire  
dall'altra parte della vita  
a ritrovare Te  
per camminare insieme  
ad occhi spalancati da turisti  
e celebrare ciò che gli altri  
chiamano soltanto morte.*

## *Ultimi romantici*

*Lei, luce del mattino,  
riposa l'anima stanca.  
Lui resta a guardarla  
e con gli occhi  
disegna l'aurora.*

## *Il nostro amico più caro*

*Se anche noi,  
che abbiamo il cuore bucato  
e spendiamo tutto l'amore che possediamo  
senza risparmio,  
dovessimo lasciarci  
quel giorno inimmaginabile  
avremo dimostrato, una volta per tutte,  
che dunque l'amore non esiste.  
Ma troppe volte l'abbiamo abbracciato,  
troppe volte accarezzato,  
camminato per mano  
e fatto l'amore  
per dire che non c'è;  
lui che ci da del tu  
e ci sorride ogni giorno.  
Che ci osserva con un occhio di riguardo,  
ci da una pacca sulla spalla  
e ci lascia andare via tranquilli.*

*Per un giorno*

*Per un giorno soltanto  
vorrei che per un attimo il mondo  
si fermasse a guardarci, stupiti di tanto,  
e convinti di un nuovo miracolo  
prendesse ad imitarci.*



## *Blue rooms*

*Siamo tutti  
in un immenso condominio  
e tu credi ancora  
di esserne l'unico inquilino?*

## Notte di San Lorenzo

Ho trovato alcune vecchie foto  
in un cassetto, dimenticate.

Gente mai conosciuta,  
facce d'altri tempi  
e colori da immaginare.

Le stesse nostre speranze  
chiuse in vestiti anteguerra.  
Grandi baffi e camice bianche.

Le nostre stesse gioie,  
gli stessi nostri dolori,  
le stesse nostre domande  
senza mai una risposta.

In fondo è tutto come allora.

In questa notte stellata  
ho lo stesso desiderio di sempre:  
poter conoscere qualcosa di eterno  
a cui essere simile,  
sì da sentirsi più sicuri  
e forti della consapevolezza  
di non essere meteore.

La certezza che di noi  
non resti soltanto  
la splendida immagine  
di stelle cadenti  
un secondo  
negli occhi di altre  
stelle cadenti.

## *Singularità*

*L'amore  
è l'unico sentimento  
che giustifica l'esistenza  
di un sé separato,  
l'unione di due singularità  
che trovano in esso  
il significato ultimo  
dell'esistenza stessa.*

A te

A te

che elevi il mio spirito  
tanto da renderlo tutt'uno  
con l'universo  
perché tu possa ogni giorno  
donarmi il tuo cuore,  
così come ogni giorno  
ti dono l'amore  
che scopro in me  
sempre più grande.

*Come è giusto che sia*

*Cerco di vivere intensamente  
tutte le cose che faccio  
come è giusto che sia,  
ma in tutte le cose  
che faccio e che vivo,  
come è giusto che sia,  
mi manchi.*

## *Cuore di pietra*

*La pietra è forte  
e sicura,  
ma anche fredda  
e insensibile.*

*Con un cuore così  
tutto è possibile  
e tutto si giustifica.*

*La pietra non conosce amore,  
se non per se stessa.*

*Più e dura  
e meno memoria possiede.*

*Con un cuore così  
tutto è possibile  
e tutto si dimentica.*

*Le pietre rotolano  
e vengono giù come valanghe,  
seguendo sempre la strada più semplice,  
senza badare a ciò che incontrano e travolgono.*

*Con un cuore così*

tutto è possibile  
e tutto si può distruggere.

Vorrei un cuore così  
per non dover più soffrire,  
amandoti nel bene e nel male  
come faccio io.  
Invece il mio cuore  
vive  
e batte inutilmente per te.



...E poi venne il giorno  
e tutti dissero che era bello  
e non ebbero più paura.

**...E POI SUL PALCO**  
**PARTE SECONDA**

## IL VIANDANTE

Cammini sul mio cuore  
lasciando impronte  
come sulla sabbia  
di questo deserto  
che attraversiamo  
con le nostre croci  
noi che come bambini  
sogniamo giocando  
con i gusci delle noci  
di grandi navi  
perché ci portino via.

Cammini sul mio cuore  
mentre ti chiedi ad alta voce  
se è vero amore  
quello di quest'uomo  
intento ad assemblare  
i pezzi di una vita spesa male.  
Eppure credo ancora nell'amore.  
Non posso fare a meno  
di crederci  
mentre acqua di fiume  
tutti i giorni perduti  
scorrono via  
e mi rammento di te  
nuova luce  
che cammini sul mio cuore  
senza farmi male.

L'incapacità di esprimere  
il bisogno d'amore  
ci rende tutti  
castelli senza ponti levatoi.  
Tante isole come noi  
perché l'amore ha fretta  
e non sa aspettare.  
Così  
mentre cammini sul mio cuore  
mi chiedo se

sarai solo una passante distratta  
che guarda le vetrine  
nelle passeggiate della sera  
e poi va via  
o se ti fermerai  
come chi  
trovato il posto in cui invecchiare  
spende i giorni  
che gli restano in tasca.

## **SORELLINA**

Lascia un posto  
anche per noi  
nel tuo cuore,  
spazio immenso  
come il cielo.

Lascia un posto  
anche per noi naufraghi  
nel tuo mare d'affetto  
dove mai perdersi  
fu più gradito.

## **RAVASCLETTO**

Ho amato l'amore  
con tutto me stesso,  
signore e padrone  
dei miei sentimenti.

Poi la vita,  
ricca di sorprese  
come le calze per i bimbi  
alla befana,  
mi ha regalato voi,  
finestre spalancate  
sugli orizzonti sempre nuovi  
dell'affetto.

## NEL SILENZIO DI DIO

Non lasciare  
che il vento porti via  
questo palloncino di irrazionalità.  
Stringi forte la tua mano  
intorno al filo che mi lega stretto,  
indispensabile legame  
tra fantasia e realtà.  
Non lasciar che voli via,  
che mi perda  
fra nuvole di gente  
e di sogni irrealizzabili.  
Tieni stretto quel filo  
e lasciati guidare  
tra dubbi ed incertezze,  
tra ingiustizia ed amarezze.  
Tra tutto il male  
compiuto ogni giorno  
nell'incomprensibile silenzio di Dio  
lascia intatto il legame  
di un rapporto diverso.

## IL FINE DEL GIOCO

Tanti fogli bianchi  
passeranno i giorni di domani.  
Sarò ancora pronto a decidere  
che forma dare al filo sottile delle parole,  
illuso d'essere davvero io a decidere.  
Io che percorro un sentiero già segnato  
senza scoprire niente di nuovo  
o forse niente di nuovo c'è da scoprire.  
Sarà ancora così  
finché l'ultima goccia d'inchiostro uscirà  
per terminare la parola fine  
sul mio libro della vita  
piena di perché senza risposte.

Come un bimbo curioso  
senza vicino il suo papà  
continuerò a chiedermi  
cosa sarà di chi non ha rispettato  
le regole del gioco  
e di coloro che ne son stati esclusi  
senza aver sbagliato.  
E di cosa sarà di noi  
operai di questa casa in costruzione.  
Tanti fogli bianchi  
passeranno i giorni di domani.

## NOMADE

Nomade per il mondo  
continuerò senza una patria  
a girovagare  
ora che come i fiori  
che raccolsi per te  
e dicesti belli  
ma gettasti via perché inutili  
mi lasci solo  
in questa continua metafora  
della vita.  
E quando sarai lontana  
già pensando ad un altro  
e mi mancherai  
ancora una volta la storia si ripeterà.  
Sarò solo fra la gente  
come ad una festa  
a cui nessuno ti ha invitato.  
Come un vecchio cavaliere stanco  
alla ricerca del Santo Graal  
convinto che fallirà  
ma consapevole di non poter far altro  
che cercare  
sarò ancora nomade  
pellegrino tra un rifugio e l'altro  
dell'amore  
e tanta gioia di vivere  
rannicchiata in un angolo buio  
del sottoscala del mio cuore.



## COMUNQUE SOLI

Come le cinque estremità  
di una stella  
noi,  
lontani eppure uniti,  
a far luce  
in questo nero  
con altre stelle  
più o meno splendenti.  
Insieme nei pensieri  
ma in ogni caso soli.  
Insieme nei ricordi  
ma comunque soli.  
Noi  
stella come tante  
a far capire  
a questo mondo di mancati astri  
che l'amore non conosce  
né spazio né tempo,  
ma conforta le notti di chi  
ancora guarda il cielo,  
suo tetto da sempre,  
e stupito ogni volta  
non sa che in fondo  
restiamo soli e incompresi come lui,  
lassù  
a far luce,  
a scaldarci il cuore  
tra noi.

## IL LADRO GENTILUOMO

Con i soldi oramai compra tutto  
mentre giorno per giorno  
vende se stesso alla falsità,  
al nulla che gli riempie il cuore.  
E più il nulla riempie il suo cuore  
più avverte il bisogno di scalare la vita.  
Cos'è l'amore?  
Qual'è l'amore?

Sognava un'altra domenica sul prato,  
l'ultimo giocattolo della pubblicità,  
ma Silvestro ora non c'è più.  
Hanno profanato  
come un tempio sacro  
la sua anima  
e il suo corpo è andato via per sempre.  
Cos'è l'amore?  
Dov'è l'amore?

Voleva una casa, Giulie  
e un lavoro sicuro per suo padre  
ma in Italia  
ha trovato il freddo delle notti  
davanti a un fuoco ad aspettare,  
sognando la Nigeria lontana.  
Cos'è l'amore?  
Qual'è l'amore?

Non amava che lei,  
solo lei, nient'altro che lei,  
che dipingeva con gli occhi dappertutto  
e non si accorse di averla già persa.  
Cos'è l'amore?  
Dov'è l'amore?

Ora vive solo con i suoi bambini.  
Ha trovato un'altra donna.  
Ma cos'è l'amore?  
Qual'è l'amore che lo spinge

verso un'altra  
che crede mai potrà avere?  
Eppure la sente sua,  
dentro di sé  
come qualcosa che gli appartiene da sempre.  
Incontrarsi è stato  
un riconoscersi  
dopo mille vite precedenti  
trascorse insieme.

Dunque cos'è l'amore?  
Com'è l'amore?  
Tiene lontana la solitudine.  
Ti dà il coraggio di non arrenderti.  
Ti fa sentire come un vaso  
che trabocca d'acqua  
da versare ad altri vasi come te,  
e più ne versi  
e più ne hai da versare.  
Leggi nei pensieri  
e non hai bisogno di parole  
perché lei ha già capito.  
Vibri come una corda,  
una corda come lei  
che vibra come te.

Ma quanto dolore  
e quanta morte  
si semina in nome dell'amore.  
E se tutto questo è amore  
(L'amore ha i tuoi occhi!)  
quanto amore proviamo  
e per chi?  
O non è per caso  
soltanto egoismo  
che, come un ladro gentiluomo,  
si traveste di buoni sentimenti?  
Cos'è l'amore?  
Ma quale amore!

## MILIONI DI GESU'

Milioni di Gesù  
pigiati in un treno  
che conduce alla morte,  
senza più spazio per muoversi,  
senza più spazio per la vita.  
Li chiamano *Campi*,  
ma sono solo monumenti  
a futura memoria,  
perché l'umanità  
non si dimentichi di noi,  
anime bianche.  
Noi, sì, tutti uguali  
eppure così diversi  
in questo inferno  
di *Kapò* e camere a gas.  
Noi che sopravviveremo comunque  
nei pettini che userete  
per pettinare la vostra vanità,  
nel sapone che non basterà  
a lavare le vostre coscienze.

## CHE SIA PER SEMPRE

Che sia per sempre,  
o soltanto un giorno ancora,  
ma con tutto il cuore  
e con tutta l'anima,  
perché così io so amare.

Continuerò a versarti  
l'essenza più profonda del mio essere  
senza che nemmeno una goccia  
vada sprecata.

Convinti come siamo  
che sia per sempre  
e certi che, semmai un giorno  
dovesse finire,  
è stato vero amore  
questo continuo donarsi  
un senso di pace infinita  
in tutti i momenti vissuti insieme,  
guardiamo il futuro che ci attende.

## LA CHITARRA

Lunga come una spada  
sta in braccio distesa  
come un bambino,  
serenamente addormentata.

E' sinuosa  
come i fianchi di una donna.

Eppure non ti viene  
mai voglia di restar solo con lei,  
perché quel dolce suono,  
che non a tutti concede,  
così lontano,  
dal sapore un po' arcaico  
e perduto,  
tutti accomuna.

Al di là di ogni barriera,  
di ogni frontiera,  
al buio di un falò  
siamo tutti un po' più uguali  
e stiamo in pace con Dio.

## CONFUSI

Come le montagne,  
giganti addormentati  
il bianco  
confondono con le nuvole,  
così confondi noi.

Noi confusi  
da questo canarino indifeso  
che nasconde con una risata,  
un sorriso,  
il suo mondo interiore.  
Arcobaleno mai banale  
di sentimenti ed emozioni,  
per noi petali  
di uno stesso fiore  
sbocciato sull'infinito prato  
del più profondo amore,  
e piacevolmente ci confondi.

## PASSEGGERO

Non piove più.  
Quando son salito quassù  
era pieno da non potersi muovere.  
Gli ombrelli gocciolavano  
e non c'era dove reggersi.  
Eppure c'era gente seduta,  
qualcuno c'era riuscito.  
Non piove più, ora.  
Non piove più  
e molta gente è scesa.  
Adesso potrò sedermi anch'io.  
Anch'io leggere un giornale  
come quel signore.  
Come quel ragazzo  
ascoltare la musica in cuffia,  
guardando le vetrine.  
Potrò anch'io godermi il viaggio  
come gli altri, con gli altri.  
Mio Dio, siamo al capolinea!  
Tanto preso dal desiderio  
di viaggiare bene  
ho dimenticato il vero motivo  
per cui son salito  
e la meta dove son diretto.  
Non piove più.  
Non vivo più.  
A un tratto mi accorgo  
di non esser mai vissuto.



## PRIGIONIERI

Sto correndo  
tra prati verdi che nessuno nota,  
fra alberi che nessuno osserva  
e fiori che nessuno coglie.

Ciascuno,  
prigioniero della propria vita,  
del proprio gioco da portare a termine,  
è cieco tra ciechi.

Sono seduto  
tra bambini che nessuno ascolta,  
fra barboni e chitarre  
che abilmente confondono truffa e verità.

Ciascuno,  
prigioniero della propria vita,  
avaro del proprio tempo,  
non concede che un secondo  
di curiosità.

Amici,  
che non hanno amici,  
cercano invano atomi di felicità:  
quell'inconsapevole fortuna  
che molti non sanno di possedere.

Ciascuno,  
prigioniero del proprio mondo,  
nel proprio mondo si dibatte  
e si lamenta.

Oh, se solo  
sapessero la verità.  
Se solo potessero  
vedere con i tuoi occhi  
quel che vedo anch'io...  
Ma qui nessuno mi crede.

## FILASTROCCA DEL SILENZIO

Non ho niente da dire.  
La vita mi sorride  
ed io sorrido a Lei  
perché corro da te.  
Non ho niente da dire  
e chiedo scusa  
se non so più immaginarmi  
senza il nostro amore  
ora che la vita ti sorride  
e tu sorridi a me  
che non ho niente da dire  
se non che ti amo.

## CINQUE ROSE ROSSE

Cinque rose rosse,  
cinque grandi amici,  
cinque settimane e già mi piaci.  
Cinque punte di una stella,  
cinque giorni insieme  
la prima vacanza.  
Cinque minuti ancora  
ma devo andare via.

Cinque rose rosse,  
cinque lacrime,  
cinque dita la mia mano  
che le asciuga.  
Cinque baci,  
cinque lustri con te  
e poi ancora cinque  
e cinque ancora,  
e di nuovo cinque rose rosse.

## VOYEUR

Sempre vivo è nella mia memoria  
il ricordo di me bambino  
in un letto di ospedale,  
di tutti quei mesi trascorsi  
a poter soltanto immaginare  
ciò che gli altri potevano vedere  
tranquillamente.

E ricordo  
la fastidiosa insistenza  
con cui le infermiere mi dicevano  
- Che occhi belli che hai! -  
ed io mi tormentavo chiedendomi  
- Cosa mai me ne faccio,  
se non posso adoperarli come dovrei? -

Ora tutti mi dicono  
che la vita è bella,  
ma cosa me ne faccio  
se non posso viverla come vorrei?  
Oh, se solo tutti i gabbiani feriti come me,  
condannati a guardare,  
per un giorno almeno  
potessero volare alti nel cielo  
con gli altri.

## UNO

Abbiamo tutti un po' più freddo  
- sarà la solitudine -  
chiusi in queste celle  
delle nostre vite,  
così lontani da te.  
Ma ogni volta  
siamo qui,  
come bambini che tornano alla madre.  
Emigranti  
che rientrano in patria  
torniamo a te, Luciana,  
ecosistema che tutto comprende,  
sottile e sensibile  
come carta velina,  
ma forte come acciaio  
e di nuovo siamo Uno.

## DENTRO ME

Avrei potuto scriverti  
le più belle parole d'amore.  
Sarebbero state frasi già dette,  
canzoni già sentite,  
rose già portate.

...Sei la poltrona più comoda,  
la birra più dissetante...

Il mio amore no.  
Io lo esprimo in silenzio.  
Il mio cuore, i miei polmoni,  
il mio cervello  
ed ogni mia parte più intima  
già sanno quanto li amo.  
Come te fanno parte di me.

E' bellissimo cullarsi  
su quest'amaca della certezza  
che per te è lo stesso,  
all'ombra della convinzione  
che anche quando mi credi lontano  
il mio spirito è lì  
a vegliare su ogni tuo gesto,  
godendo della piacevole brezza  
del tuo amore  
e nessun altro paradiso conosco,  
né la mia mente sa immaginare  
energetico migliore  
per le mie battaglie  
di tutti i giorni.

## FRAMMENTI

Pezzi di vetro,  
attimi per i quali viviamo  
tutta la vita.  
L'illusione di un giorno.  
La vittoria in battaglia  
che ci fa sentire grandi,  
noi formiche  
in questo mare di sabbia.  
Convinti di tutto  
e sicuri di niente.  
Pezzi di vetro  
per i quali lottiamo.  
E' solo un attimo che passa:  
un bacio  
è già un ricordo.  
Che al di là del mare  
ci sia una terra  
che attende  
i nostri spiriti ansiosi,  
la risata di un bimbo,  
il calore degli amici,  
i tuoi occhi che sorridono.  
Ecco la felicità.  
Pezzi di vetro  
che sto raccogliendo.

## L'ALBERO

Ha sopportato il vento,  
la pioggia, il caldo,  
le stagioni, l'uomo.  
Ha perso le foglie  
quand'era tempo,  
i frutti colti  
e quelli che marcirono.  
Eppure, soldato fedele  
all'ultimo ordine impartito,  
stoicamente è lì  
al suo posto.

Anch'io,  
che tante cose ho perso  
e resto inchiodato ad ammirarlo,  
per un attimo vorrei  
essere sempre come lui.  
Più forte di ogni cosa  
restare al posto mio  
a fare la mia parte nel mondo,  
mentre nel fresco ombreggiante  
che mi si diffonde intorno  
crescono quercia  
queste due piantine  
che porto nel cuore.



## TRAMONTI

Ogni volta che vai via  
il cielo arrossisce di rabbia  
e una lacrima d'oro  
si allunga sul mare.  
Il buio della solitudine  
mi avvolge.  
Ma ritorni.  
Ogni volta ritorni  
e vien già voglia  
di strapparti la promessa  
che non andrai più via,  
ma non c'è verso  
di cambiarti.

Nella promessa mancata  
c'è la certezza del ritorno  
e l'illusione che sia  
per me soltanto  
mi lascia incantato.

## NULLA PER CASO

L'oroscopo annunciava  
una brutta giornata.  
Io ascoltavo distratto  
eppure andai per strada  
a scovare in agguato  
il mio nuovo dolore  
e per caso i miei occhi  
incontrarono i tuoi.  
La mia vita cambiò  
ma guardo ancora  
i tuoi occhi.

## IL TUNNEL

I suoni, le voci, i dolori.  
Qui tutto è così lontano.  
In questo lungo tunnel  
ora vedo solo una luce,  
in fondo.

Oh, grazie a Dio  
si torna a casa.

## IN TRENO

In fondo  
è solo un attimo  
in questo universo  
di atomi impazziti.  
Se ci incontriamo  
nell'immensità del tempo  
è solo un attimo,  
è solo un caso.  
Scambiamo le nostre esperienze,  
le nostre emozioni  
come vecchi amici.  
Poi, sconosciuti come prima,  
torniamo alle nostre vite  
di sempre.

## IL VUOTO

Sono stato tigre  
dai denti a sciabola  
e cavallo della prateria.

Sono stato indiano  
del Sud Dakota  
e Re Cervo ad Avallon.

E quante onde ho visto  
infrangersi sulle scogliere di Dover  
mentre ero alto nel cielo  
e il vento mi accarezzava le piume.

Ricordo di me  
cavaliere solitario,  
martire cristiano, ebreo  
e vittima dell'Inquisizione.

Ma per quante vite  
mi sforzo di riportare  
alla memoria cosciente  
mai ricordo di averti incontrata.

Mai ho trovato  
in nessun abbraccio  
la tua purezza e il tuo candore.

Ora, in questo secolo,  
stanco di confondermi,  
mi chiedo quante vite ancora  
vivrò senza te,  
inutilmente.

Questi ed altri mille pensieri  
affollavano la mia mente  
come colombi a piazza S. Marco  
il primo giorno che ti vidi  
e come colombi inseguiti da un bambino  
quel giorno volarono via.

## RISVEGLIO

Prigioniero di me stesso,  
delle mie paure,  
dei miei istinti,  
ho vissuto per anni  
nella cella umida e buia  
del quotidiano.

- Tutta qui la vita? -  
mi chiedevo.

Bambini che giocano  
felici in cortile.

La casa, il lavoro,  
le serate con gli amici.

- Tutta qui la vita? -  
Vaso vuoto cosciente  
tra altri vasi colorati  
e ignari di esser vuoti  
continuavo a torturarmi  
con la stessa domanda.

Vorrei poter dire  
che la sofferenza, la solitudine  
e una luce improvvisa  
mi hanno ricordato  
chi veramente sono  
e perché sono qui.

Vorrei poter dire  
che mentre gli altri dormono  
nelle loro celle umide e buie  
di colpo sono evaso.

Non è ancora così.  
Nessuna luce mi ha illuminato,  
ma forse i tuoi occhi  
mi guidano nel buio  
verso l'uscita.

## STORIA DI UNA BIONDA

Così slanciato,  
con quel suo metallico luccichio  
era diverso da tutti gli altri.  
Fu subito fuoco.  
Fu subito incendio  
ed io bruciavo per lui.  
Ma sparì.  
Io bruciavo, bruciavo...  
Ardente era il mio desiderio  
di vederlo ancora.  
L'attesa sembrò eterna,  
poi inutile.  
Soltanto quando la mia vita  
si stava spegnendo  
lo rividi con altre bionde  
che si accendevano per lui  
come io stessa feci  
quella prima volta  
che ci incontrammo.  
Fu solo allora  
che mi resi conto  
della mia vita andata in fumo,  
spirali che volteggiavano nell'aria  
e poi sparivano.  
Poco male.  
Fra le sue mani,  
della sua bocca ho vissuto.  
Altre,  
in qualche parte dimenticate,  
non hanno vissuto quest'amore.  
Io invece amai, bruciai.  
Ora non più.

## FOSTI TU

Fosti tu a donarmi questa pioggia  
che tutto bagna e inonda,  
questo muscolare mescolarsi  
e confondersi.  
Fosti tu, miele e grappa,  
a strapparmi la camicia  
nera della tristezza,  
tu a donarmi il vento  
ed ora, aquilone, volo sui tuoi sensi.  
Tutto era danza,  
sincronismo.  
Tutto era ritmo.  
Prima lento,  
poi via via trascinate,  
quasi tribale.  
Il calore aumentava  
e come marea incontenibile saliva  
il desiderio di svuotarmi  
dentro di te.  
Fosti tu l'argine da superare,  
la diga da distruggere,  
la sponda da sommergere  
e piacevolmente uragano, ciclone,  
più di un fiume.  
Fui la furia che tutto travolge  
e inonda.  
Pendolo che ritorna,  
ciclo che si ripete,  
sole che risorge.  
Certezza puntuale,  
questo muscolare mescolarsi  
e confondersi  
i nostri corpi bramano  
ancora e sempre.  
Rituale che si rinnova ogni giorno,  
tutto fuori e dentro  
cresce e si fa più grande,  
incontenibile,  
se tu soltanto insieme a me



stretta voli via  
lontana e sopra ogni cosa.  
Costante ticchettio di pioggia  
che batte i nostri corpi e le nostre anime  
incessantemente,  
fosti tu e ancora  
ad accogliermi, ospitarmi, contenermi  
e poi ancora e sempre.

## EPILOGO

### MUSA

Strilla.

Grida più forte,  
ch'io possa sentirti ancora  
suggerirmi ogni tua sillaba.

Urla

fino a sgolarti  
ché possa far mio  
il più lontano dei pensieri  
e con ogni parola  
dipingere il mondo  
fino all'ultimo respiro,  
quando la luce si spegnerà  
nei miei occhi  
chiusi per sempre  
ed altre orecchie  
afferreranno la tua voce,  
indispensabile,  
e ne faranno poesia.

## INDICE

<b>PARTE PRIMA</b>	INTRODUZIONE	2	
	PROVE D'ORCHESTRA	3	
	DOVE CI PORTANO	4	
	COME IL PRIMO GIORNO	5	
	UN UOMO QUALUNQUE	6	
	...E PARLERO' DI TE	7	
	FEDELTA'	9	
	UN ADDIO	10	
	AL GRAND HOTEL DELLA RASSEGNAZIONE	11	
	A SUO PADRE	13	
	CANTO DEGLI IGNAVI	14	
	A MIO FIGLIO	15	
	LA META' DI TUTTO	16	
	IL GRANDE PUZZLE	18	
	DESIDERI IN ATTESA	19	
	SE IL VENTO	20	
	VORREI DARE	21	
	SOLITUDINE	22	
	AMICIZIA E AMORE	23	
	ULTIMI GIORNI DI NEVE	24	
	ASSENZA	26	
	ARCOBALENO	27	
	L'ULTIMA SPERANZA	29	
	ULTIMI ROMANTICI	30	
	IL NOSTRO AMICO PIU' CARO	31	
	PER UN GIORNO	32	
	BLUE ROOMS	33	
	NOTTE DI SAN LORENZO	34	
	SINGOLARITA'	36	
	A TE	37	
	COME E' GIUSTO CHE SIA	38	
	CUORE DI PIETRA	39	
	<b>PARTE SECONDA</b>	...E POI SUL PALCO	41
		IL VIANDANTE	42
		SORELLINA	44
		RAVASCLETTO	45
		NEL SILENZIO DI DIO	46
		IL FINE DEL GIOCO	47
		NOMADE	48
		COMUNQUE SOLI	49
		IL LADRO GENTILUOMO	50
		MILIONI DI GESU'	52
		CHE SIA PER SEMPRE	53
LA CHITARRA		54	
CONFUSI		55	
PASSEGGERO		56	
PRIGIONIERI		57	
FILASTROCCA DEL SILENZIO		58	
CINQUE ROSE ROSSE		59	
VOYEUR		60	
UNO		61	
DENTRO ME		62	
FRAMMENTI		63	
L'ALBERO		64	
TRAMONTI		65	
NULLA PER CASO		66	
IL TUNNEL		67	
IN TRENO		68	
IL VUOTO		69	

	RISVEGLIO	70
	STORIA DI UNA BIONDA	71
	FOSTI TU	72
	MUSA	74
EPILOGO		75
INDICE		